



DAJEMO![®]



«PERCHÈ
IO SÒ IO...

...e per la serie A scelgo Andreazzoli»

CLINICA



IPHONE

Terni - Via Battisti, 51
Info: 348 8848474



FAUSTO MODA

dal 1973

San Gemini (TR) - Via Fermi



di Via Narni



Terni - Via Oberdan, 25



Terni - Via Porta S. Angelo, 31



Campionato 12^a giornata | ternana vs spal 0-0

MARCATORI: --

TERNANA (4-3-2-1): Iannarilli; Diakité, Sorensen, Mantovani, Corrado (22' st Favilli); Agazzi (13' st Defendi), Di Tacchio, Cassata; Partipilo (33' st Pettinari), Palumbo (22' st Martella); Donnarumma (22' st Falletti). A disp. Krapikas, Capanni, Proietti, Paghera, Ghiringhelli, Bogdan, Celli. All. Lucarelli

SPAL (3-4-1-2): Alfonso, Peda (24' st Almici), Meccariello, Dalle Mura; Dickmann, Valzania (36' st Proia), Esposito, Celia; Maistro (10' st Zanellato); La Mantia (36' st Rabbi), Moncini. A disp. Thiam, Fiordaliso, Finotto, Zuculini, Prati, Rauti, Tunjov, Breit. All. De Rossi.

ARBITRO: Serra di Torino | **NOTE:** 5.548 spettatori per un incasso di euro 50.339 (182 provenienti da Ferrara). Ammoniti Agazzi, Palumbo, Dalle Mura per gioco fallosso, Almici per comportamento non regolamentare. Angoli 3-6. Recupero tempo pt 1', 5'

Campionato 12^a giornata | ternana vs brescia 0-0

MARCATORI: --

TERNANA (4-2-3-1): Iannarilli; Diakite, Sorensen, Mantovani, Martella (12' st Celli); Cassata (23' st Proietti), Di Tacchio (12' st Agazzi), Palumbo; Partipilo (28' st Moro), Falletti; Favilli (28' st Donnarumma). A disp. Vitali, Capanni, Paghera, Ghiringhelli, Defendi, Bogdan, Pettinari. All. Lucarelli.

BRESCIA (4-4-2): Andrenacci; Jallow, Adorni, Mangraviti, Huard; Olzer (27' st Labojko), Bisoli, Van de Looi, Ndoj (19' st Benali); Moreo, Ayè (27' st Bianchi). A disp. Sonzogni, Galazzi, Garofalo, Nuamah, Papetti. All. Clotet

ARBITRO: Mariani di Aprilia | **NOTE:** spettatori 5.662 per un incasso di 51.462 euro. Ammoniti Adorni, Huard, Cassata, Ndoj, Partipilo per gioco fallosso, Benali comportamento non regolamentare. Angoli 6-4. Recupero tempo pt 1', st 4'. La Ternana ha giocato con il lutto al braccio per il decesso di Omero Andreani



Mamadou Coulibaly

Campionato 14^a giornata | pisa vs ternana 3-1

MARCATORI: 19' Tramoni (P), 32' Beruatto (P), 40' Barba (P), 45' Partipilo (T)

PISA (4-3-2-1): Livieri; Esteves, Hermannsson, Barba, Beruatto; Tourè, De Vitis (60' Nagy), Mastinu (71' Marin); Tramoni (60' Gliozzi), Morutan (86' Rus); Torregrossa (71' Sibilli). All. D'Angelo.

TERNANA (4-4-1-1): Iannarilli; Diakité, Sorensen, Mantovani, Martella (46' Corrado); Agazzi (59' Moro), Proietti, Cassata (46' Palumbo); Falletti (64' Pettinari), Partipilo; Favilli (77' Coulibaly). All. Lucarelli

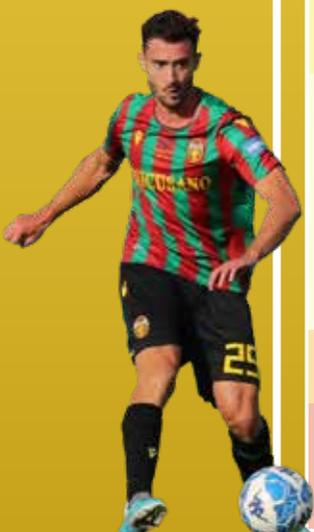
ARBITRO: Sacchi di Macerata | **NOTE:** Spettatori: 7.952, di cui 848 da Terni. Palumbo, Mantovani, Barba, Morutan. Recupero tempo pt 1', st 5'. Al termine della partita il presidente Stefano Bandecchi ha esonerato l'allenatore Cristiano Lucarelli.



CLASSIFICA

dopo la 14^a giornata

	TOTALE								CASA								TRASFERTA							
	G	V	N	P	GF	GS	DR	Pt	G	V	N	P	GF	GS	DR	Pt	G	V	N	P	GF	GS	DR	Pt
FROSINONE	14	10	1	3	21	9	12	31	7	6	1	0	12	2	10	19	7	4	0	3	9	7	2	12
REGGINA	14	8	2	4	26	13	13	26	7	5	1	1	19	6	13	16	7	3	1	3	7	7	0	10
GENOA	14	6	5	3	16	12	4	23	6	1	5	0	6	5	1	8	8	5	0	3	10	7	3	15
BRESCIA	14	6	5	3	18	17	1	23	7	4	3	0	10	4	6	15	7	2	2	3	8	13	-5	8
TERNANA	14	6	4	4	18	16	2	22	7	3	3	1	7	3	4	12	7	3	1	3	11	13	-2	10
BARI	14	5	7	2	22	16	6	22	6	1	4	1	11	9	2	7	8	4	3	1	11	7	4	15
PARMA	14	6	4	4	20	15	5	22	8	5	1	2	14	9	5	16	6	1	3	2	6	6	0	6
SÜDTIROL	14	5	6	3	18	19	-1	21	7	2	4	1	10	9	1	10	7	3	2	2	8	10	-2	11
ASCOLI	14	5	5	4	18	16	2	20	7	2	2	3	7	9	-2	8	7	3	3	1	11	7	4	12
PISA	14	4	6	4	24	20	4	18	7	3	2	2	12	8	4	11	7	1	4	2	12	12	0	7
CAGLIARI	14	4	6	4	16	17	-1	18	7	3	2	2	8	9	-1	11	7	1	4	2	8	8	0	7
MODENA	14	5	2	7	19	19	0	17	7	3	1	3	12	9	3	10	7	2	1	4	7	10	-3	7
CITTADELLA	14	3	7	4	12	16	-4	16	7	2	4	1	7	7	0	10	7	1	3	3	5	9	-4	6
COSENZA	14	4	3	7	15	24	-9	15	6	3	0	3	10	9	1	9	8	1	3	4	5	15	-10	6
SPAL	14	3	6	5	17	18	-1	15	7	3	1	3	11	8	3	10	7	0	5	2	6	10	-4	5
BENEVENTO	14	3	6	5	14	16	-2	15	7	1	3	3	6	9	-3	6	7	2	3	2	8	7	1	9
PALERMO	14	4	3	7	14	19	-5	15	8	3	2	3	9	8	1	11	6	1	1	4	5	11	-6	4
COMO	14	3	5	6	14	23	-9	14	8	3	3	2	9	9	0	12	6	0	2	4	5	14	-9	2
VENEZIA	14	3	3	8	14	21	-7	12	7	0	1	6	5	14	-9	1	7	3	2	2	9	7	2	11
PERUGIA	14	3	2	9	10	20	-10	11	7	2	1	4	5	10	-5	7	7	1	1	5	5	10	-5	4



Francesco Cassata



Bandecchi punta su Andreazzoli per la serie A

**IL PRESIDENTE FA SUL SERIO
E CI METTE LA FACCIA PER IL
CAMBIO DEL TIMONE**

E so' io, e voi...". Alzino la mano quanti tifosi rossoverdi hanno pensato a questa frase, magari concludendola, associandola al vulcanico **Stefano Bandecchi** in versione **Marchese del Grillo**? Nelle ultime settimane tra la decisione di candidarsi a **sindaco di Terni**, la battaglia legale per quanto riguarda la **clinica** da costruire insieme al rifacimento del **nuovo stadio**, le **opere di carità** gestite insieme a Paolo Tagliavento, il presidente della Ternana ha trovato tempo e modo di esonerare pure **Cristiano Lucarelli** dopo la sconfitta di Pisa. Nelle sue performance social non ha mancato mai occasione, a prescindere dagli argomenti, di tirare le orecchie soprattutto a chi non la pensava come lui, magari insultandolo.

Allo shock politico è corrisposto quello sportivo. Per tre giorni abbondanti la città si è divisa tra coloro che desideravano proseguire con Lucarelli e chi invece condividevano la decisione dell'allontanamento anche in virtù del fatto che i rapporti tra i due erano ormai logori da troppo tempo. Questa volta, però, la decisione relativa all'ingaggio del nuovo allenatore, è stata assunta abbastanza velocemente. O meglio, **Aurelio Andreazzoli** era disponibile ma aspettava la chiamata del Genoa che dopo la sconfitta di Perugia pensava di sostituire Blessin. I rossoverdi alla fine hanno resistito alla tentazione proseguendo col tecnico tedesco. Così l'ex allenatore dell'Empoli ha deciso di tuffarsi in questa nuova avventura.

Rispetto al Marchese del Grillo, però, Bandecchi non ha fatto come Aronne Piperno: "Io li sordi non li caccio e te non li becchi". Infatti Andreazzoli è reduce dalla serie A e di conseguenza ha un ingaggio generoso. Ma siccome l'obiettivo è prezioso, e il presidente è un tipo ambizioso, ecco che l'investimento per la serie A è stato effettuato. Una sorta di **regalo di Natale** anticipato per provare a proseguire in maniera vincente l'andamento in questo campionato, nella consapevolezza che ci sono avversarie competitive che rendono complicato il percorso.

La scelta ha avuto il pregio di ricompattare immediatamente l'ambiente convinta delle idee del patron che desidera vincere, magari mostrando pure un bel gioco. Resta comunque il rammarico per questa separazione tra Ternana e Lucarelli. Perché a prescindere dalla sconfitta col Pisa, la squadra era sempre in zona playoff.

Così tocca ad **un altro toscano** far sognare la Ternana. Perché non si vive di ricorsi storici ma le due precedenti promozioni in serie A furono griffate da **Viciani** e **Riccomini**. Due toscani appunto. E tutti confidando nell'adagio *non c'è due senza tre*. Valeva per Lucarelli, vale oggi più che mai con Andreazzoli. Sognare si può. Perché alla fine "Il grillo del marchese sempre zompa, chi zompa allegramente sempre campa".



Daje Mò Magazine

Anno VII numero 99 dicembre 2022

Mensile di informazione a distribuzione gratuita

Autorizzazione Ufficio Registro Stampa Tribunale di Terni n.7 del 21/12/2015

Editore: Media Point Group srl
corso Vecchio, 57-59 – Terni
tel. 0744.406271 / 338.3205393

Direttore Responsabile: Riccardo Marcelli

Redazione: via Leopardi, 28 – Terni
redazione.dajemo@gmail.com
info@mediapointgroup.it

Pubblicità: Media Point Group
0744.406271 / 335.1312333
info@mediapointgroup.it

Grafica: Francesco Bellucci
fbellucci77@gmail.com

Foto: A. Mirimao
M. Barcarotti, F. Marcelli

Stampa: Arti Grafiche Celori – Terni

Hanno collaborato:
M. Barcarotti, A. De Angelis, A. Laureti,
F. Marcelli, R. Paganini

www.dajemo.it

Numero chiuso alle ore 10:00
del 01/12/2022



di Filippo Marcelli



3 DICEMBRE



7 DICEMBRE



11 DICEMBRE

Fere, dicembre per rimanere in zona playoff

È il mese del riscatto ma anche quello delle prime impressioni, che il nuovo mister Aurelio Andreazzoli darà alla piazza rossoverde. Dicembre sarà caratterizzato da ben **cinque partite**, prima della pausa natalizia di circa venti giorni. Il primo match andrà in scena **sabato 3 dicembre a Venezia**, dove le fere faranno a meno di Palumbo, squalificato. Gli arancioneri stanno vivendo una fase di stagione difficile che li vede penultimi in classifica a 12 punti. Tra i giocatori che più hanno influito positivamente ci sono **Joel Pohjanpalo** e **Denis Cheryshev**, rispettivamente punta e ala sinistra entrambi a tre gol stagionali. Il primo è stato acquistato in estate dal Bayer Leverkusen per una cifra vicina ai tre milioni di euro, e vanta numerose presenze nel campionato tedesco, oltre che cinquantanove presenze e tredici gol con la maglia della nazionale finlandese. L'ala sinistra russa, invece, è arrivata a parametro zero dopo l'esperienza in Spagna con la maglia del Valencia. A causa però di un infortunio muscolare difficilmente riuscirà a scendere in campo.

Mercoledì 7 dicembre alle ore 20.30 si tornerà a giocare al Libero Liberati, contro una delle grandi forze di questo campionato, il **Cagliari**. Nonostante sulla carta sia una delle squadre più attrezzate per conquistare la promozione sta vivendo un momento negativo, reduce da quattro pareggi consecutivi, l'ultima vittoria infatti risale al 15 ottobre contro il Brescia. Il centrocampo è sicuramente il reparto più di spessore, i tre titolari sono infatti l'ex **Nicolas Viola**, prelevato a parametro zero dopo una stagione non del tutto all'altezza in Serie A con il Bologna; **Nahitan Nandez**, ex Boca Junior, acquistato tre anni fa per una cifra superiore ai diciotto milioni di euro, che però non ha mai brillato nella massima serie e **Marko Rog**, delle giovanili della Dinamo Zagabria, acquistato dal Napoli per diventare il nuovo perno della squadra partenopea, non ha mai inciso come doveva, anche se in compenso ha disputato due ottime stagioni proprio con la maglia del Cagliari, quando poi è stato prelevato a titolo definitivo. Il Napoli ha comunque il 15 per cento su una futura possibile rivendita. Il bomber della squadra è **Gianluca Lapadula**, con cinque gol, mentre a seguire **Zito Luvumbo**, calciatore rivelazione che tra gol e assist ha contribuito a cinque reti.

Si giocherà di **domenica 11 alle 15:00**, la sfida che avrà luogo nelle Alpi Orientali contro il **Südtirol**. La squadra neopromossa sta stupendo tutti, giocando un calcio semplice ma efficace, che le ha permesso di meritarsi un posto in zona playoff.

Il mister **Pierpaolo Bisoli** ha infatti costruito una rosa che potesse alternare giocatori giovani, o reduci dalla serie C, con altri di notevole esperienza nel campionato cadetto. Uno su tutti è sicuramente **Andrea Masiello**,

ex Bari, Genoa, ma soprattutto Atalanta dove ha collezionato 187 presenze, 10 gol e 6 assist, negli anni d'oro della storica qualificazione di Europa League prima e Champions League poi. Tra i giocatori con meno esperienza, che però hanno avuto un buon impatto con la categoria c'è **Daniele Casiraghi**, trequartista e all'occorrenza ala sinistra, che ha già collezionato un gol e quattro assist. La vera sorpresa è però **Raphael Odogwu**, classe 1991, che all'esordio assoluto in Serie B ha collezionato la bellezza di cinque gol e due assist, confermandosi, come lo scorso anno in Serie C, un giocatore chiave. A dimostrazione di ciò, il fatto che non abbia mai saltato una partita e che sia stato sostituito solamente tre volte in tutta la stagione.

Sarà poi la volta della gara interna contro il **Como**, **domenica 18 dicembre**. La società, di proprietà dell'azienda multimiliardaria indonesiana **Djarum**, ha fatto investimenti notevoli, portando nella città lombarda calciatori di calibro internazionale. Alla corte di **Moreno Longo** sono arrivati **Paolo Faragò** e **Daniele Baselli** dal Cagliari, il secondo cardine del centrocampo dell'Atalanta e del Torino, oltre che del Cagliari nell'ultima stagione, dove però è retrocesso in serie B. Le due stelle sono però **Cesc Fabregas**, campione del mondo con la Spagna nel 2010, nonché vincitore di due Champions League con la maglia del Barcellona e **Patrick Cutrone**, ex Milan e Wolverapton che non ha gli stessi trofei dello spagnolo ma che sicuramente è un lusso per la categoria.

Ultima gara, nel giorno di Santo Stefano, sarà contro il **Frosinone**. La squadra allenata da **Fabio Grosso** è la più giovane del campionato, con un'età media di 24,8 anni. Tra i calciatori più di spicco il portiere **Stefano Turati** e le due punte, **Luca Moro** e **Samuele Mulattieri**.



CLINICA



IPHONE

Terni - Via Battisti, 51 - Info: 348 8848474



TERNI - VIA CAVOUR, 35
0744 083778 - 340 5766784



LA FENICE
DRINK & FOOD

DA NOI PUOI VEDERE
TUTTE LE PARTITE
DELLA TERNANA
LA SERIE A
E LA CHAMPIONS

TERNI - VIA OBERDAN
TEL. 346 4085485

ANDREAZZOLI LA PANCHINA È SUA

Da un toscano all'altro

DA un toscano all'altro. Da uno che ha vinto col rosso-verde addosso la Serie C ad uno che la B l'ha giocata una sola volta, vincendola con una grande toscana degli ultimi 20 anni: l'Empoli.

La Ternana vuole fare le cose in grande, d'altronde l'obiettivo che la proprietà si è prefissata di raggiungere è bello ambizioso: Serie A. Quest'anno? Sarebbe un sogno. Per questo va coltivato. Come? Mettendo alla guida un allenatore che la Serie B l'ha vinta. Ecco allora che Stefano Bandecchi e Luca Leone sono pronti a consegnare le chiavi della loro creatura ad **Aurelio Andreazzoli**. Un allenatore non banale. Uno che fino allo scorso campionato calcava i campi di Serie A sulla panchina di quell'Empoli che è diventato un po' casa sua. Lui che è nato a Massa e che, salvo colpi di scena, si trasferirà a Terni per alimentare il sogno di un altro toscano per niente banale come Stefano Bandecchi.

L'esonero di **Cristiano Lucarelli** aveva spaccato la piazza in due gruppi: quelli a favore della decisione del Presidente e quelli che, invece, difendevano l'operato dell'allenatore entrato nel cuore dei tifosi per il suo modo di essere oltre che, ovviamente, per i risultati ottenuti sul campo. Un campionato di C stravinto, una Supercoppa di categoria alzata in faccia al Perugia, 18 record battuti e/o eguagliati. Questi sono soltanto alcuni dei primati di Lucarelli in rosso-verde. Lui che con 95 panchine è tra i più



[ph. empolifc.com]

longevi di sempre della storia del club. Sicuramente lo è della storia targata Unicusano-Bandecchi.

Con l'ex centravanti della Nazionale la Ternana aveva iniziato un percorso con tappe ben definite. Vincere la C, salvarsi in B, consolidarsi e provare l'assalto alla Serie A. Un percorso che ad un terzo della seconda stagione tra i cadetti ha subito uno scossone inaspettato ai più: l'esonero di Lucarelli al termine di Pisa-Ternana 3-1. Fulmine a ciel sereno anche se poi Bandecchi, racconterà al Messaggero che "è stata una valutazione maturata nel tempo, con calma". Un percorso che può tranquillamente riprendere e proseguire, con rinnovato vigore, forza e nuove idee sotto la guida di Andreazzoli. Uno che in carriera ha dimostrato di non aver paura delle sfide come dimostra l'avversario della sua gara d'esordio da primo allenatore della Roma, il derby di Coppa Italia contro la Lazio. Una partita che avrebbe messo in difficoltà tanti ma non lui che con l'esperienza in giallorosso ha dimostrato a tutti di non essere soltanto un valido assistente tecnico.

Da una provincia (Empoli) ad un'altra (Terni). Andreazzoli porta in dote anche tanta esperienza nei settori giovanili e nel rapporto con i giovani visto che siamo al cospetto di un allenatore che non ha mai guardato la carta d'identità quando si è trattato di scegliere la formazione titolare. Anzi, ha saputo valorizzare giocatori che oggi calcano palcoscenici internazionali.

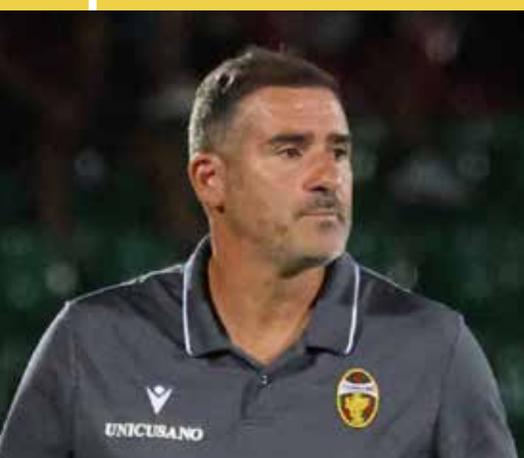
Insomma, Andreazzoli rappresenta il meglio se non il *plus ultra* che il mercato potesse offrire in questo momento per la Ternana che manda **un segnale chiaro e forte** a tutte le altre 19 squadre della Serie B. C'è e vuole essere protagonista. Fino alla fine come lo è stata fin qui.



focus rossoverde

di Alessandro Laureti

CON IL NUOVO ALLENATORE LA TERNANA MANDA UN SEGNALE CHIARO E FORTE A TUTTE LE ALTRE 19 SQUADRE DELLA SERIE B: C'È E VUOLE ESSERE PROTAGONISTA, FINO ALLA FINE



OFFERTE VALIDE DAL 26 OTTOBRE AL 17 DICEMBRE

OFFERTE sotto l'albero

SCONTO DEL 25% LUCI DI NATALE

TERNI - Via degli Artigiani 1

SAGGIO 80 www.maury.it



di Marco Barcarotti



RICORDO UN DERBY A GUBBIO NEL 1958 DOVE ACCADDE VERAMENTE DI TUTTO. NOI FINIMMO LA PARTITA IN OTTO, PER VIA DI TRE ESPULSIONI, LA MIA E QUELLE DI MENCIOTTI E MICHELINI, E AL MOMENTO DELL'USCITA DAL CAMPO, PASSANDO NEL TUNNEL CHE CI PORTAVA NEGLI SPOGLIATOI, I TIFOSI AVVERSARI CI PRESERO LETTERALMENTE A BASTONATE. QUASI LA "NORMALITÀ" DEI DERBY IN QUEI TEMPI



In ricordo di Omero Andreani e Renzo Lori

Nei primi giorni dello scorso mese di Novembre ci hanno lasciato purtroppo due ex-rossoverdi degli anni Cinquanta e Sessanta. Entrambi ternani di nascita e sempre vissuti nella nostra città. Due figure che hanno sicuramente fatto un pezzo di Storia importante della Società rossoverde: Omero Andreani e Renzo Lori.

Omero Andreani: nasce a Terni il 14 settembre 1935 e veste la maglia delle Fere per diversi anni, conquistando anche una promozione in C. Guida la squadra più volte, sia come vice che come titolare della panchina rossoverde. Inoltre, per molti anni, è il responsabile del settore giovanile, ed allena sia la Primavera che le altre squadre del settore. Cresce calcisticamente nelle fila della squadra "Ettore Angeli" per poi esordire tra i professionisti con il Calangianus come attaccante. Arriva in rossoverde nell'estate del 1958, quando la Ternana partecipa al campionato di IV serie, e rimarrà fino al termine della stagione 1963-64 (con una pausa nella stagione 1961-62 nella compagine del Marsala), conquistando quindi la storica promozione in serie C con Mister Carapellese.

Una volta appese le scarpe al classico chiodo, inizia una lunga carriera da allenatore, facendo prima il vice del "Maestro" Corrado Viciani, per poi diventare mister del settore giovanile, guidando più volte la formazione "Primavera" e quella degli "Allievi", togliendosi anche la soddisfazione di essere chiamato più volte sulla panchina della prima squadra. Fino a pochissimi anni fa, fino a quando la salute glielo ha permesso, è rimasto nel mondo del calcio, facendo l'osservatore nel settore giovanile della Società rossoverde.

Renzo Lori: nasce a Terni il 27 novembre 1939 ed arriva a vestire la maglia rossoverde nel 1954, proveniente dall'Unione Sportiva Lavoratori Terni, con il ruolo di difensore sinistro. Fa parte quindi prima delle giovanili della Ternana, per arrivare poi in prima squadra nella stagione 1958-59. Rimane in rossoverde fino alla stagione 1964-65 e l'anno successivo viene ceduto al Todi. Il maggior successo per lui con la maglia della Ternana rimane la vittoria del campionato, e relativa promozione in serie C, nella stagione 1963-64.

Per questa triste occasione riproponiamo le loro interviste realizzate qualche anno fa.

Omero Andreani

Come e dove comincia a giocare al calcio?

Provegno da una classica famiglia italiana di ottanta fa, semplice ed affiatata. Mio padre faceva l'autista e mia madre la casalinga. Ho cominciato a giocare a calcio da bambino, per divertimento,

con gli amici, come facevano un po' tutti in quel periodo, anche contro la volontà dei miei genitori, perché questo significava, magari, rovinare l'unico paio di scarpe che avevo. Poi sono andato a giocare nel settore giovanile della squadra della Terni, l'Unione Sportiva Lavoratori, con Mister Galbiati. Quindi alla "Ettore Angeli", una Società Sportiva dell'omonima azienda ternana che produceva cartoline. Ad un torneo mi notò Mister Stefanini, il quale mi portò al Calangianus. Durante il periodo del mio servizio militare ero tesserato con il Calangianus, ma questa Società fallì e quindi rimasi libero. A quel punto, visto che Varo Conti, segretario della Ternana, mi voleva portare in rossoverde, firmai e così diventai un giocatore della Ternana.

Proprio con la squadra sarda lei gioca un doppio spareggio contro la Ternana (31-05-1956, a Civitavecchia: Ternana-Calangianus 0-0; 10-06-1956, a Roma: Ternana-Calangianus 2-0). Ricorda quelle due partite?

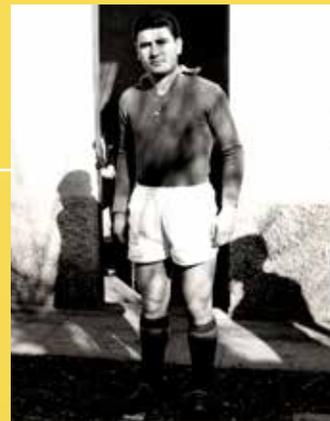
Ricordo nitidamente quelle due partite, dove io anziché giocare nel mio ruolo di attaccante, dovetti giocare in quello di terzino. Nel primo incontro, Pazzi, portiere della Ternana, parò un rigore a Ferrari, ex-romanista. Ma quel rigore lo avrei dovuto calciare io, visto che ero il rigorista ufficiale, solo che Ferrari mi si avvicinò dicendomi che lo voleva calciare lui. Probabilmente anche perché, sapendo che sono ternano, ha pensato che mi sarei potuto emozionare. E fu così che in quel momento, inconsapevolmente, cambiò la storia della Ternana.

In rossoverde ha realizzato 19 reti. Qual è quella che ricorda con maggiore orgoglio?

Ricordo un goal contro la Civitanovese a Viale Brin (1-1, del 01-03-1964). Perli, che era molto bravo di testa, spizzò il pallone e questo arrivò nella mia direzione, ed io anticipando gli avversari misi in rete di testa. Lo ricordo molto bene perché fu il mio unico goal di testa, visto che la mia statura non certo gigantesca non mi permetteva di avere molte occasioni simili.

Lei ha avuto anche l'opportunità di giocare diversi derby, con Perugia, Gubbio, Foligno, Spoleto, Città di Castello. Quale era il più sentito?

Senza ombra di dubbio quello con il Perugia! C'è comunque da dire che anche con le altre compagini c'era spesso da battaglia. Ricordo ad esempio un derby a Gubbio (Gubbio-Ternana 2-0, il 21-12-1958) dove accadde veramente di tutto. Noi finimmo la partita in otto, per via di tre espulsioni, la mia e quelle di Menciootti e Michelini, e al momento dell'uscita dal campo, passando nel tunnel che ci portava negli spogliatoi, i tifosi avversari ci presero letteralmente a bastonate. Quasi la "normalità" dei derby in quei tempi.



S T U D I O L E G A L E

Avvocato Luca Priante

Consulenze stragiudiziali e giudiziali per:

- Guida stato ebrezza e sotto effetto stupefacenti
- Separazione e divorzio
- Infortuni sul lavoro Inail
- Riconoscimento malattie professionali Inail
- Cause diritto del lavoro
- Richiesta invalidità civile Inps
- Risarcimento polizze infortuni personali e aziendali
- Diritto penale

Via del Cassero, 18/b - Terni
tel. 0744.47.11.90 - Cell. 333.23.11.945
email: avv.prianteluca@gmail.com
pec: lucapriante@ordineavvocatiroma.org



Per un ternano, che emozione dava scendere in campo con la casacca rossoverde?

Ovviamente era un'emozione immensa. E poi quei due colori magici, il rosso e il verde: i tuoi colori da sempre! Io ancora ho la mia casa tappezzata di rossoverde!

Il 18-10-1959 addirittura fu il realizzatore di una bella tripletta nel derby contro lo Spoleto (Virtus Spoleto-Ternana 0-3). Ricorda quella partita?

Certamente sì! Come potrei dimenticarla, considerando pure che fu l'unica volta che riuscii nell'impresa di realizzare una tripletta? Ricordo che uno di quei tre goal lo realizzai direttamente da calcio d'angolo, mentre gli altri con tiri dal limite dell'area di rigore.

Dopo una pausa di una stagione al Marsala in serie C, nell'estate del 1962 torna alla Ternana di Mister Carapellese. Una scelta "obbligata" o voluta?

Fu ancora una volta Varo Conti a cercarmi e propormi di tornare a vestire la casacca delle Fere. C'è da dire che a Marsala ebbi un gravissimo infortunio ai legamenti del ginocchio e rischiai di chiudere lì la mia carriera. Significò comunque la fine del sogno di arrivare a giocare a grandi livelli, perché un infortunio del genere, molto spesso, all'epoca significava la fine della carriera.

E nella stagione successiva la bella soddisfazione di vincere finalmente un campionato e riportare la Ternana in serie C.

Anche in questo caso fu una soddisfazione enorme! Ricordo che la partita decisiva fu a Fermo (Fermana-Ternana 0-2, il 10-05-1964), dove vincemmo con una doppietta di Perli, con un seguito incredibile di tifosi rossoverdi. Per la felicità della vittoria, noi calciatori facemmo il tratto di strada da Fermo a Porto San Giorgio a piedi. L'altra partita decisiva fu la domenica successiva a Viale Brin contro la Jesina (3-2, il 17-05-1964), dove con la vittoria ci assicurammo la promozione matematica. Anche in questo caso accadde un po' di tutto, sia all'interno del campo di gioco che sugli spalti. Purtroppo ricordo anche il mio nuovo infortunio.

Una volta appese le classiche scarpe al chiodo, lei fece il "grande salto" e passò sulla panchina.

Con Viciani avevo un ottimo rapporto professionale, con una continua collaborazione tra di noi. Rapporto che sfociò anche in un rapporto di stima personale, al punto che mi lasciò anche i suoi appunti di lavoro per la preparazione estiva, che conservo ancora. Anche l'esperienza con Riccomini mi servì tantissimo da un punto di vista professionale. Si instaurò un rapporto di stima e di fiducia. Ricordo che nella stagione precedente, quella del 1973-74, io ero allenatore della Primavera e per il derby contro il Perugia gli chiesi di poter convocare Garritano. Lui acconsentì senza problemi, vincemmo 3-0 con una doppiet-

ANDREANI IN ROSSOVERDE DA GIOCATORE

1958-59 (IV Serie, Girone F)

Campionato: Pres. 20 Gol 3

1959-60 (Serie D, Girone E)

Campionato: Pres. 33 Gol 6

1960-61 (Serie D, Girone D)

Campionato: Pres. 33 Gol 5

1962-63 (Serie D, Girone D)

Campionato: Pres. 16 Gol 4

1963-64 (Serie D, Girone D)

Campionato: Pres. 12 Gol 1

ta di Garritano, il quale giocò un solo tempo. Il giorno dopo giocò anche in prima squadra. Non tutti erano così disponibili.

Nella stagione 1976-77 venne chiamato sulla panchina della Ternana, questa volta come allenatore in sostituzione di Maldini (a sua volta sostituito di Edmondo Fabbri), portando la squadra ad una miracolosa salvezza vincendo lo scontro diretto a Catania (0-1, il 12-06-1977). Fu questa la maggiore soddisfazione in veste di allenatore delle Fere?

Partimmo per il ritiro nei pressi di Catania cinque giorni prima dell'incontro, per cercare di avere la massima concentrazione e determinazione. Riuscimmo nell'impresa con un goal di Mendoza nel primo tempo. Un vero

e proprio "miracolo", completato la domenica successiva con la vittoria interna sull'Avellino, anch'esso coinvolto nella lotta per la salvezza.

Nella stagione 1978-79 fa il secondo, questa volta a Ulivieri.

Mi devo ripetere, ma anche con lui ebbi un rapporto ottimo, sia professionalmente che da un punto di vista più strettamente umano. Tanto è vero che ancora oggi, dopo tutti questi anni, ogni tanto ci sentiamo telefonicamente.

In quella successiva il miracolo non si ripeté.

Fu una stagione nata sotto una cattiva stella e finita nel peggiore dei modi. Nella partita decisiva ai fini della salvezza, contro il Taranto (0-1, del 18-05-1980) prendemmo un goal al primo minuto dall'ex-rossoverde Beatrice, con un tiro rasoterra da 35 metri! Poi sbagliammo un rigore con Passalacqua. Una stagione veramente assurda se si pensa che retrocedemmo in serie C ma riuscimmo ad arrivare in semifinale di Coppa Italia contro la Roma. Ricordo che nella partita di andata, a Terni (1-1, il 05-03-1980), feci esordire il giovane terzino, Fucina.

Un'altra delusione nella stagione 1980-81, quando venne riconfermato alla guida della squadra, ma arrivò l'esonero alla nona giornata. Per l'esattezza, non fui esonerato. Ci fu una feroce contestazione da parte della tifoseria che non mi sarei mai aspettato, visto che la classifica non era troppo deficitaria, con i 9 punti conquistati. Io avevo un contratto di due anni, andai a casa, presi il contratto, lo portai in sede e lo consegnai al Presidente Garofoli. Ci pianis per la delusione. Mi contattò l'ex-rossoverde Cardillo, il quale mi propose di andare al Casale. (Intervista realizzata nel luglio 2016)

ANDREANI IN ROSSOVERDE DA ALLENATORE

1971-74

Allenatore Primavera

1974-75

vice-allenatore con Riccomini

1975-76

vice-allenatore con Galbiati e Fabbri

1976-77

allenatore Primavera. Dalla 25ª sostituisce Maldini

1977-78

vice-allenatore con Marchesi

1978-79

vice-allenatore con Ulivieri

1979-80

vice-allenatore con Santin. Dalla 20ª lo sostituisce

1980-81

allenatore. Sostituito alla 9ª

2006-2007

allenatore Primavera

2008-2016

responsabile settore giovanile

Ternana 1960-61



LA CHIANINA CARNI



Terni - Via Narni, 123
Tel. 0744.814713



PREPARATI PRONTI A CUOCERE E COTTI



come eravamo | Renzo Lori

↑
CIÒ CHE MI DISPIACE MAGGIORMENTE È IL FATTO DI SENTIRSI DIMENTICATI. SEMBRA QUASI CHE DI QUEL PERIODO CHE IO RAPPRESENTO, NON CI SIA PIÙ MEMORIA STORICA. EPPURE ANCHE NOI, PUR SE IN SERIE D, ERAVAMO COLORO CHE LA DOMENICA FACEVAMO EMOZIONARE, GIOIRE ED ANCHE MAGARI SOFFRIRE, MIGLIAIA DI TERNANI.



Renzo Lori

Renzo Lori esordisce in prima squadra con l'allenatore Visentin, nel ruolo di difensore sinistro. Quell'anno realizzò un goal ad Ostia, contro le Fiamme Oro. Anche negli anni successivi i goal furono sempre pochi.

Era così difficile per un difensore all'epoca realizzare qualche goal?

Si, era abbastanza difficile perché se eri un difensore non ti era permesso facilmente di sganciarti e portarti nei pressi dell'area avversaria. Lo scopo di un difensore era soprattutto quello di cercare di fare del tutto per fermare gli attaccanti avversari.

Dei tanti allenatori avuti (Visentin, Riccini, Stefanini, Cioni, Piacentini, Borra, Cittadini, Carapellese, Cesarini, Caciagli), chi è che ricorda con maggiore simpatia?

Sicuramente Carapellese perché, oltre alla sua preparazione professionale, mi prese subito sotto la sua ala protettrice. Con lui c'era un rapporto di confidenza e dialogo continuo. Invece legai molto poco con Mister Caciagli, il quale aveva le sue preferenze, e una volta fatte le sue scelte raramente cambiava idea. Tanto è vero che quell'anno (1964-'65), pur facendo parte della rosa, non feci nemmeno una presenza ufficiale.

Visto che eravate dei dilettanti, come riuscivate a conciliare il lavoro con l'attività agonistica?

Io prima lavoravo in un negozio di casalinghi e il proprietario mi permetteva di andare il pomeriggio ad allenarmi. Successivamente entrai a lavorare da Superconti, e siccome Conti Mario era un dirigente della Ternana, era lui stesso a darmi la possibilità di andare ad effettuare gli allenamenti.

Dove effettuavate gli allenamenti? Al campo di Viale Brin?

In genere venivano fatti lì, poi il giovedì si organizzavano partite nei campi delle Società minori del circondario: San Valentino, Sangemini, Borgo Rivo, ecc.

Ci spostavamo con mezzi pubblici o privati, in genere io andavo in bici. Solo dopo la vittoria del campionato 1963-'64 riuscii a comprarmi un'automobile e quindi mi spostavo con quella. Questo a dimostrazione che la nostra era vera passione e non giocavamo certo pensando al portafoglio! Ricordo che in serie C, nel campionato 1964-65 guadagnavo trenta mila lire, quando lo stipendio di un operaio era maggiore di centomila.

In quei campionati, pur essendo di serie D, avevate delle trasferte abbastanza disagiate. Come le affrontavate?

Il nostro girone comprendeva anche la Sardegna e quindi andavamo a giocare ad Olbia, Nuoro, Carbonia, Sassari, Tempio Pausania, Calangianus, ecc. In genere il calendario prevedeva delle doppie trasferte in Sardegna con gli incontri nelle due domeniche, nell'arco di una

settimana. Partivamo quindi in nave al venerdì antecedente il primo incontro, e spesso alcuni di noi avevano dei problemi a causa del "mal di mare": e la domenica si giocava. Altre trasferte dure erano quelle che si facevano in bus in Puglia. Viaggi che non finivano mai! Ma quelle trasferte "proibitive" erano utili per creare il feeling tra noi giocatori, visto che si viveva a stretto contatto, e c'era sempre qualcuno che rallegrava la compagnia con le sue battute sarcastiche. Molto spesso in queste lunghe trasferte ci accompagnava il segretario Varo Conti.

Dei molti ex compagni di squadra che ha avuto in tanti anni di rossoverde, con chi ha legato maggiormente?

Sicuramente Bighellini, con il quale anche dopo tutti questi anni, ogni tanto ci sentiamo, e quando torna a Terni ci vediamo con tanto piacere reciproco. Ovviamente mi fa sempre piacere quando incontro i miei ex-compagni che vivono a Terni, come Andreani, Mencioti, Bandini, ecc.

Ha un aneddoto curioso da raccontare?

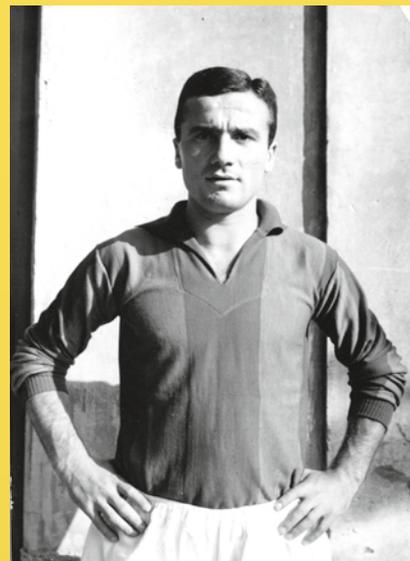
Tra i tanti che potrei raccontare ce n'è uno abbastanza particolare che mi viene in mente. Nell'estate del 1964 eravamo in ritiro

pre-campionato a Norcia con Mister Caciagli. Una notte fece una forte scossa di terremoto che ovviamente ci svegliò tutti. Non riuscimmo certo a dormire quella notte e il giorno successivo la Società decise di trasferirci a Todì.

Che rapporto ha con la Ternana di oggi e con i suoi tifosi?

Purtroppo non molti. Ovviamente, da ternano, sono ben felice dei successi della squadra rossoverde, però la seguo solo nei giornali ed in tv. Ciò che mi dispiace maggiormente è il fatto di sentirsi dimenticati. Sembra quasi che di quel periodo che io rappresento, non ci sia più memoria storica. Eppure anche noi, pur se in una categoria inferiore, la serie D, eravamo coloro che la domenica facevamo emozionare, gioire ed anche magari soffrire, migliaia di ternani.

Intervista realizzata nell'Ottobre 2014



LORI IN ROSSOVERDE DA GIOCATORE

1958-59 (IV Serie, Girone F)

Campionato: Pres. 10 Gol 1

1959-60 (Serie D, Girone E)

Campionato: Pres. 31 Gol 1

1960-61 (Serie D, Girone D)

Campionato: Pres. 32 Gol 2

1961-62 (Serie D, Girone D)

Campionato: Pres. 22 Gol 0

1963-64 (Serie D, Girone D)

Campionato: Pres. 26 Gol 0

1964-65 (Serie C, Girone B)

Campionato: Pres. 0 Gol 0

LALEO
DA NOI PUOI VEDERE TUTTA LA CHAMPIONS LEAGUE E LE PARTITE DELLA TERNANA
Terni - Via Luigi Lanzi, 16 - Tel. 0744 423334 - LaLeo

EUROUFFICIO
NEGOZI PER L'UFFICIO
CARTA - CANCELLERIA - TONER - CARTUCCE originali compatibili e rigenerate
Via Porta Sant'Angelo, 31 0744 401795
Via Barbarasa, 9 (angolo C.so del Popolo) 0744 081246
Via Cesare Battisti, 46 0744 403306
terni2sr1@libero.it

eaTech
SERVIZI ICT PER IMPRESE E P.A.



Andreazzoli, profilo vincente



Dall'esordio con l'Orione alle esperienze con Spalletti, Zeman e Luis Enrique

Aurelio Andreazzoli nasce a Massa il 5 novembre del 1953 e fin da piccolo ha la passione per il calcio, tanto che notato dal presidente Angelo Tongiani, effettuerà le giovanili nel Genoa. Non sfonderà però nel mondo del pallone come calciatore, bensì come allenatore. Partirà dall'Orione in seconda categoria, passando poi all'Ortonovo dove riuscirà a vincere il campionato salendo in Promozione. Dopo svariati anni nelle serie minori e nei campionati degli allievi nazionali della Fiorentina, verrà scelto da **Luciano Spalletti** come collaboratore tecnico dell'Udinese.

La storia di amicizia dei due tecnici incominciò a Coverciano, dove casualmente si trovarono a condividere la stessa stanza, quando stavano conseguendo gli esami per prendere il patentino Uefa Licenza Pro. Quando nel 2005 firmerà come assistente tecnico della **Roma** la sua carriera subirà però una svolta epocale, poiché nonostante l'esonero di Luciano Spalletti, rimarrà nello staff giallorosso anche sotto la guida di **Vincenzo Montella**, **Luis Enrique** e **Zdenek Zeman**, quando poi tragherà la squadra fino a fine stagione piazzandola al sesto posto in classifica, dopo l'esonero dell'allenatore ceco. In questo periodo avrà l'intuizione di cambiare il modulo passando ad un 4-2-3-1, con Totti che nel ruolo di rifinitore riuscirà a ottenere

la scarpa d'oro.

La sua carriera da allenatore della prima squadra proseguirà nel 2017 quando a stagione in corso sostituirà Vincenzo Vivarini sulla panchina dell'**Empoli** andando a vincere il campionato di Serie B, con la miglior coppia gol del campionato Caputo-Donnarumma con 49 gol stagionali. Nel 2019 firmerà un contratto biennale con il **Genoa**, anche se a causa degli scarsi risultati verrà esonerato dopo appena quattro mesi. Lo scorso anno invece, nella sua seconda esperienza con l'**Empoli**, ha disputato uno dei suoi migliori campionati, alternando qualità e quantità nelle gare della squadra toscana, che ha concluso la stagione al quattordicesimo posto, riuscendo a sfozzare talenti come Asllani, Bajrami, Zurkowski, ma soprattutto riuscendo a far trovare una continuità ad Andrea Pinamonti tale da permettergli di segnare 13 gol in stagione ed essere uno dei migliori marcatori della Serie A. Il tecnico predilige il 4-2-3-1 o il 4-3-1-2, moduli già famigliari in casa rossoverde e non molto distanti all'attuale sistema di gioco. Sicuramente sarà una bella sfida, ma Andreazzoli e il suo vice **Giacomo Lazzini**, che lo ha accompagnato oltre che ad inizio carriera anche nelle panchine di Empoli e Genoa, hanno il vantaggio di essere vincenti da subentrati, quindi chissà se anche questa volta mostreranno una delle loro più famose qualità.

Lo sport è inclusione: successo per il convegno Lions a Terni

Organizzato dal Lions Club Terni Host, si è tenuto presso l'hotel Garden il convegno **Sport & Inclusione: la vittoria più bella**.

Una occasione durante la quale è stato sottolineato come lo sport può svolgere un ruolo molto importante a livello sociale soprattutto, appunto, in termini di inclusione.

Numerosi i relatori che si sono succeduti sul podio moderati dal padrone di casa **Stefano Lupi**, Presidente del Lions Club Terni Host. Tra loro **Mauro Esposito** dell'Ufficio Scolastico Regionale, **Elena Proietti** assessore allo sport del Comune di Terni, **Jacopo Tommaso Strinati** Delegato Comitato Paralimpico di Terni, **Alessandro Palazzotti** fondatore Special Olympics

Italia, **Marco Peciarolo** Consigliere Federale Fisdor e CT Nazionali di nuoto, **Stefano Tombesi** Consigliere Federale FITARCO ed ancora **Alberto Tiberi**, Presidente Circolo Scherma di Terni. Tutti hanno fornito dei contributi densi di valori, basandosi su consolidate esperienze personali.

'Ringrazio tutti gli intervenuti ed i relatori - sottolinea Stefano Lupi - La presenza di tante persone conferma quanto sentito ed importante sia questa problematica. Vogliamo divulgare valori importanti: il rispetto, l'inclusione, la solidarietà. La presenza di Valentina, atleta degli special Olympics e la testimonianza del papà, è stata tra i passaggi più significativi ed emozionanti di que-



sto Convegno".

L'occasione è stata anche sfruttata per lanciare il progetto **Campioni come noi** rivolto alle scuole; un progetto che con il coinvolgimento degli atleti e tecnici delle discipline interessate i Lions, insieme ai giovani Leo, andranno nelle scuole a parlare di Sport ed inclusione. Diversi campioni hanno già dato la loro disponibilità; si inizierà con **Fabrizio Pagani**, campione di apnea.



CHIARA GOMME

GOMME TERMICHE
A PARTIRE DA **50 €**

DEPOSITO
PNEUMATICI
GRATUITO

PRENOTA ORA UN APPUNTAMENTO!



TERNI • Strada delle Campore, 30/D • 0744.81.35.57 • 346.81.76.311

Instagram icon: chiara_gomme_terni

Facebook icon: chiaragometr

www.chiaragomme.it

**Caffè
2000**



**BIGLIETTI
TERNANA**
E EVENTI VIVATICKET



TERNI - VIA NARNI, 246 - TEL. 0744.812503 - 327.4450465



di Roberto Pagnanini

Daje mò a tutto gas!



TOMMASO MONTANARI ALLA DAKAR 2023

Mamma lole, era l'80 o forse l'81, davanti al Bar Ambassador, con tanto di rampa, palco, speaker e con un figlio, Mario, in procinto di partire in moto per l'Africa, non trovò miglior raccomandazione per lui se non un: **Me raccomandano fijo mio, sta attento a li leoni!** Reazione più che giustificabile di fronte a tre sciagurati bardati come astronauti in sella ad altrettante moto cariche all'inverosimile, circondati da amici pronti ad infilargli centomila lire nelle tasche e lui, Mario, con il binocolo a tracolla. Il sogno era Dakar, lo stesso che dopo oltre quaranta anni porta nel cuore **Tommaso**, suo figlio, e chissà questa volta **nonna lole** quale raccomandazione vorrà fargli. Di sicuro non potranno essere tirati in ballo i leoni perché di quella che fu la Parigi-Dakar è rimasto soltanto il nome di quest'ultima località. Non si parte più all'ombra della Torre Eiffel, non c'è la stessa la sabbia, lo stesso deserto, le stesse dune; non si corre più attraversando l'Africa ma bensì l'Arabia Saudita e quindi, figuriamoci se i leoni potranno essere un problema ... Non che sarà più facile, e ne sa qualcosa Danilo Petrucci che lo scorso anno vi ha preso parte, perché una gara come la Dakar, che si corra in Africa, in Sud America, come è accaduto più volte, o in Arabia, ha insite in se stessa migliaia di insidie. Tommaso Montanari, più volte campione italiano ed europeo di enduro e motorally, questo sogno lo coltivava da tempo e adesso, finalmente, è giusto il momento di trasformarlo in realtà. Per

lui la categoria sarà la **Rally2**, la moto una **Husquarna 450**, il team quello della **Husquarna Solarys** ed il numero, *el dorsal*, il 124. Insomma, tutto è pronto per essere protagonista di quella che è considerata la gara motociclistica più lunga ed impegnativa del mondo e, per uno che è cresciuto guardando le diapositive africane di papà Mario conservate nel cassetto, non è roba da poco. Per prepararsi Tommaso ha gareggiato in Marocco dove si è confermato **Rookie of the Year** e questo risultato gli è valso il passaporto per la Dakar che per la edizione 2023, la quarta in Arabia Saudita, dal

31 dicembre al 15 gennaio attraverserà il paese arabo partendo dalle spiagge del Mar Rosso sino al Golfo Persico, precisamente ad Damman. La Dakar 2023 sarà anche valida come 1° round del FIA-FIM World Rally-Raid Championship. Comunque Tommy non sarà solo perché ad accompagnare la **Fera a Dakar** ci sarà anche Daje mò che proverà a raccontare la sua avventura tappa per tappa.

DANILO PETRUCCI VUOLE LA SBK: DUCATI PRIMA METTE IL VETO E POI CEDE!

Danilo Petrucci reduce da un secondo posto nel MotoAmerica 2022, il tutto nell'anno del debutto nel campionato **Stars and stripes**, ha definito il suo futuro sportivo. Il pilota ternano, che vale la pena ricordare è l'unico nella storia ad aver vinto sia nella MotoGP, sia nella Dakar che negli USA, ha ritenuto opportuno accettare l'offerta per far ritorno nel mondiale delle derivate di serie e precisamente lo farà in sella alla **Ducati Panigale V4** del **Team Barni**, struttura legata a doppio filo con Ducati. Quella di **Marco Bernabò** è la stessa squadra che nel 2011 gli aprì le porte della Casa di Borgo Panigale; insomma, un ritorno al passato. Accordo firmato per un anno che però all'inizio non sembrava essere particolarmente caldeggiato dalla stessa Ducati che, per bocca del suo Direttore Sportivo **Paolo Ciabatti**, aveva messo una sorta di veto sull'operazione. La Rossa è reduce da uno splendido poker con il doppio alloro piloti e marche nella MotoGP così come nella SBK e, come recita il proverbio *Squadra che vince non si cambia*. Con la coppia Bautista-Rinaldi sulle moto ufficiali e la promessa Bassani confermata nel Team Motocorse, Ciabatti era stato chiaro: Petrucci, nel mondiale SBK, non serve... Insomma, nonostante la lunga amicizia che lega Danilo a Bernabò, senza la benedizione della Ducati *questo matrimonio non s'aveva da fare*.

Invece, alla fine, si è fatto. Anche **Gigi Dall'Igna** che sino all'ultimo aveva cercato di convincerlo a rimanere negli USA, ha dovuto abdicare di fronte all'insistenza del ternano. C'è da sperare che questa forzatura non sia deleteria perché il Team Barni, e Danilo, per poter lottare contro la stessa factory, contro Rea in sella alla Kawasaki, Toprak Razgatlioglu sulla Yamaha, ma anche Locatelli, il nuovo arrivato Gardner, Lowes e tutti gli altri, dovrà contare su ogni vantaggio tecnico possibile. Sembra però,



Ruota Libera

BIKESHOP TERNI

Ruota Libera Terni Bike Shop
 Ruota Libera Bike Shop
 ruotaliberaterni.com

OFFERTA DEL MESE

Atala CALIFFO

DA 50€ AL MESE

LAVANDERIA DAL 1962
SARTORIA

LAVAGGIO RISTRUTTURAZIONE TINTEGGIATURA

CAPI IN PELLE E TUTE DA MOTO

TERNI - Via Masaccio, 9
tel.334 9728263



GRT, UN 2022 SOTTOTONO, MA LA PROSSIMA STAGIONE SI PREANNUNCIA INTERESSANTE

Quella conclusasi in Australia è stata indubbiamente una stagione sottotono per il **GRT Racing Team**, la compagine ternana impegnata ormai da alcuni anni nel mondiale SBK. Le aspettative riposte in **Gerrett Gerloff** e **Kohta Nozane** hanno cozzato rispettivamente contro un undicesimo ed un ventesimo posto in classifica finale con un solo podio conquistato dall'americano. In effetti un po' poco per la squadra satellite Yamaha che portava in pista le moto ufficiali della Casa di Iwata. Tutto ciò, come conseguenza, ha portato ad un completo cambio piloti per il 2023; il team punterà su una coppia inedita per la categoria con **Dominique Aegerter** e **Remy Gardner** che andranno a formare una line up tutta nuova e rookies. Il primo arriva con il titolo di Campione del Mondo della 600 in tasca mentre il secondo, figlio d'arte, suo padre Wayne è stato Campione del mondo della 500cc nell'87 e secondo nell'86 e nell'88, approda in SBK direttamente dalla MotoGP dove la KTM gli ha dato il benvenuto dopo appena un anno nella massima serie. Insomma, gli ingredienti per far bene ci sono tutti e non servirà attendere molto per vedere se il risultato saranno all'altezza delle aspettative; il mondiale è appena terminato ma il 26 febbraio è dietro l'angolo e, esattamente come pochi giorni orsono, sarà ancora una volta Phillip Island ad ospitare le derivate di serie e a darci i primi riscontri.

così come lo stesso *team owner* ha dichiarato, che Petrucci avrà in dote la stessa identica moto di Alvaro Bautista e, aggiungiamo noi, questa sarà una ulteriore sfida: dimostrare che la Panigale V4 non va forte, e non è pensata, soltanto per piloti piccoli. L'opzione USA quindi, con la volontà di vincere il campionato, è tramontata anche se la Ducati era pronta a moltiplicare gli sforzi e, magari, a mettere sul piatto anche qualche dollaro in più. "Sono davvero felice di questo ritorno con Barni - ha dichiarato Petrucci -. Il 2011 è stata una delle mie migliori stagioni ma soprattutto non ho potuto dire di no alla possibilità di correre nel World Superbike con una moto così competitiva. Non ho mai gareggiato in questo Campionato e non vedo l'ora di misurarmi con la concorrenza. Voglio ringraziare tutto il team Barni per avermi dato questa opportunità e tutti quelli che hanno contribuito a rendere possibile questo accordo". Adesso c'è da soltanto da sperare che le proteste che si sono alzate a gran voce nel paddock rispetto alla troppa competitività della V4 bolognese, non portino la Dorna a rivedere il regolamento; è stato chiesto un limite minimo di peso moto+pilota e, in questo caso, Danilo non sarebbe certamente penalizzato vista la sua stazza cosa che, invece, non sarebbe lo stesso se la Technical Commission decidesse di mettere mano alla centralina, magari togliendo qualche giro.



Wayne Gardner e Remy Gardner



La TERNANA CARAVAN

- ROULOTTES - CAMPERS
- ACCESSORI DA CAMPEGGIO
- NOLEGGIO AUTOCARAVAN
- GANCIO DI TRAINO
- CARRELLI APPENDICE
- OFFICINA ASSISTENZA

Strada di Maratta Alta, 29 - Terni

Tel. 0744 301903

Fax 0744 300144

laternana.caravan@libero.it

info@laternanancaravan.it

www.laternanacaravan.it

La Ternana Caravan



DAJE MÒ!
STORE

Terni - Via Manzoni, 19

braccialeto

bigiotteria
daje mò

portachiavi

anelli

collane

INQUADRA QUI >>>
PER TUTTI GLI ARTICOLI





di Antonio De Angelis

Tic Toc bussa alle porte degli Studios

Riaprono le porte della fabbrica del cinema ternano

Si sono riaperte le porte degli Studios di Papigno, dove la famosa frase "Ciak si gira!" è tornata ad echeggiare nei teatri di posa che regalarono al cinema italiano tre Premi Oscar nel 1999 con la realizzazione della pellicola "La vita è bella" di Roberto Benigni.

Si tratta di una notizia storica che "Daje mò" documenta nella sua rubrica che indaga il rapporto tra Terni ed il cinema, andando ad intervistare chi ha reso possibile questa ripartenza del polo produttivo cinematografico ternano. Si tratta di **Stefano Antonietti**, direttore di produzione del film "Tic toc" che è stato appena finito di girare, e che ha richiamato in città molti volti noti del mondo del cinema, della tivù e dei social italiani.

"È nato tutto da un ostacolo, che ha rallentato l'avvio di questa pellicola, del genere commedia all'italiana, del produttore esecutivo marito di Eva Henger, Massimiliano Caroletti, che ha subito un ritardo a causa di un infortunio in cui è incappato – Proprio

in quei giorni mi è stato presentato dall'attore Samuel Comandini, in arte "Zio Command" – prosegue a raccontare Antonietti – che mi ha esposto il progetto di cui anche lui faceva parte, ed io gli ho proposto di spostare tutto a Terni, dove ci sono gli Studios di Papigno inutilizzati. La mia proposta è stata accolta con entusiasmo anche dal coproduttore Giuseppe Lisco e da tutto il cast, che comprende ai vertici il regista Davide Scovazzo, perché spostando la lavorazione a Terni si sono abbassati i costi di produzione di un 20 per cento, perché gli spostamenti da un set all'altro sono stati facilitati in virtù di una notevole semplificazione della logistica necessaria a girare il film".

Quali sono stati i tempi di lavorazione di "Tic toc"? "Il film è stato girato per intero in quattro settimane – spiega Antonietti – mentre se fosse stato realizzato a Roma ce ne sarebbero dovute essere almeno dieci ed i set in cui sono state realizzate le sequenze sono stati, oltre agli Studios di Papigno, l'Aviosuperficie Alvaro Leonardi, Piazza Tacito, la rotonda dove si trova l'obelisco

di Arnaldo Pomodoro ed il locale "Opificio", dove è stata realizzata la scena iniziale del rapimento. Il copione del film, che fin dal titolo richiama le suggestioni del mondo dei social in cui viviamo immersi quotidianamente – rivela Antonietti – racconta la storia di Eva Henger, che interpreta sé stessa, cioè una influencer che è stata ingaggiata per inaugurare un locale importante, che si trova al centro di un tentativo di rapimento da parte di un gruppo di malviventi che vorrebbero richiedere il riscatto agli sponsor dell'evento. Per uno scambio di persona però vengono rapiti al suo posto Zio Command, Dimitri Tincano e Stirlo e questo genera una serie di eventi comici a catena che danno luogo ad una diver-



I set in cui sono state realizzate le sequenze sono stati, oltre agli Studios di Papigno, l'Aviosuperficie Alvaro Leonardi, Piazza Tacito, la rotonda dell'obelisco di Arnaldo Pomodoro ed il locale "Opificio"



IL PADEL DEI DRAGHI

Lezioni per bambini • Lezioni private e di gruppo per adulti

c/o Polisportiva Prampolini – via Benedetto Croce, 8 – Terni
Info: 340.2769235 – 335.7442526

[f padeldeidraghi](#) [i padel.dei.draghi](#)



BRILLIANT SERVICE

LAVANDERIA SELF-SERVICE

Si effettua ritiro e consegna a domicilio

Lavaggio 8kg / 14 kg / 18 kg • Asciugatura 20 kg / 14 kg • Lavaggio Pet
Lavaggio piumoni • Lavaggio Tappeti • Riparazioni sartoria • Stireria
Noleggio biancheria per parrucchieri, ristoranti, estetica, fisioterapisti

APERTI 365 GIORNI 8:00-24:00 • Terni – Viale dello Stadio



AMPIO PARCHEGGIO SUL RETRO





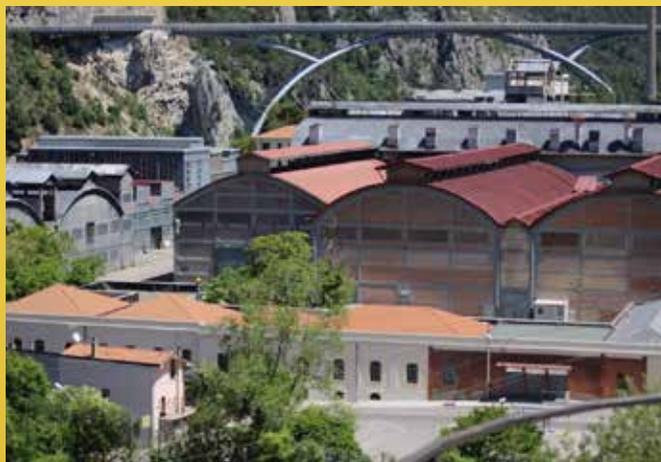
Terni al cinema



tente commedia degli equivoci" conclude Antonietti. Molto ricco è il cast di "Tic toc" che comprende, oltre ad **Eva Henger**, tra gli attori anche **Maurizio Mattioli**, reduce dal film di Enrico Vanzina "Lockdown all'italiana" ma che nel suo curriculum vanta anche prestigiose partecipazioni a teatro come quella in "Rugantino" per la regia di Enrico Brignano, **Sergio Vastano**, lo studente bocconiano di "Drive in" di Antonio Ricci a Canale 5, il cantante **Fausto Leali**, **Paola Caruso**, **Donatella Pompadour**, **Claudia Letizia**, **Emanuela Tittocchia**, **Himorta**, **Elena Colombi**, **Samuel Comandini** in arte "Zio Command", **Paolo Pasquali** "Dottor Vintage", **Antonio Lo Cascio**, **Valentino Marini**, **Chaimaa Cherbal**, **Vanessa Padovani**, **Rambosmash**, **Bike Chef**, **Francesco Aquila** e **Ioana Michela Motoc**. Recita in un cameo anche **Umberto Smaila**, colonna de "I gatti di Vicolo Miracoli".

"Era dal 2008, data della ultima fiction che era stata girata negli Studios, che Papiigno non veniva più utilizzato" ricorda Antonietti. "Quindi con questo film, abbiamo riportato il cinema dove mancava da quattordici anni e da dove la città di Terni contribuì a riportare in Italia il Premio Oscar che mancava dai tempi di Mediterraneo, ma soprattutto abbiamo acceso i riflettori sugli Studios di Papiigno dimostrando che possono tornare a vivere. Non è un proble-

ma se non c'è la corrente, visti i continui furti di rame subiti, perché la soluzione risiede anche nella possibilità di utilizzare le batterie o i gruppi elettrogeni. La cosa più importante è che non occorrono grandi mezzi per poter sfruttare ciò che si ha a disposizione, a volte occorre la volontà di sfruttare ciò che il proprio territorio offre" sottolinea con orgoglio Stefano Antonietti.



↑
 ABBIAMO RIPORTATO IL CINEMA DOVE MANCAVA DA QUATTORDICI ANNI E DA DOVE LA CITTÀ DI TERNI CONTRIBUÌ A RIPORTARE IN ITALIA IL PREMIO OSCAR CHE MANCAVA DAI TEMPI DI MEDITERRANEO
 ↓



GUARDA SEMPRE IN ALTO CON NOI

ANTONELLI



per i tuoi occhiali

TERNI

Via Turati, 22/O - Tel. 0744 275023

NARNI SCALO

Via della Libertà, 60 - Tel. 0744 733841

AMELIA

Piazza XXI settembre, 10 - Tel. 0744 983644

ORTE

Via delle Piane, 15-17 - Tel. 0761 493347



autocarrozzeria
SIPACE
GROUP

San Gemini (TR)
via E. Fermi, 20
tel. 0744 241761
fax 0744 244517
info@sipacegroup.com
www.sipacegroup.com



di Roberto Pagnanini

Terza parte:

Il passaggio del fronte

I primi mesi del 1944 furono decisivi per fiaccare la resistenza nazista a sud della Capitale e questo, come riflesso, influì molto anche sull'Italia fascista. Questa situazione, soprattutto nel centro della penisola, alimentò con forza le azioni della Resistenza e non soltanto quelle militari ma anche quelle connesse con l'aspetto propagandistico che trovava la prima forma di comunicazione nella stampa di giornali e volantini, chiaramente realizzati per lo più in tipografie clandestine e con tutti i rischi connessi. Nel gennaio dello stesso anno viene dato alle macchine Liberazione, per la precisione escono due numeri, e circa centocinquanta copie arrivano anche a Terni. Ed ancora L'Unità, organo del Partito Comunista in Umbria, La Battaglia, pubblicazione clandestina della Federazione Provinciale Comunista sempre di Perugia mentre dalla macchia, la Brigata Gramsci diffonde la Turbina che invece è espressione della Federazione Provinciale Comunista di Terni. Un fattore chiaro ed evidente era rappresentato dal fatto di come i comunisti si stessero organizzando per raccogliere in dote l'amministrazione detenuta dal governo fascista quando, quest'ultimo, fosse caduto con l'arrivo degli Alleati, un evento dato per scontato ed imminente.

Il 4 giugno le prime truppe statunitensi, sotto il comando del generale Clark, entrano a Roma senza incontrare nessuna resistenza poiché nel frattempo il feldmaresciallo Kesselring aveva predisposto un ripiegamento delle truppe tedesche verso nord, evitando così un combattimento all'interno della Città eterna. Tutto questo, se da una lato spazzò via il nazifascismo dalla Capitale ed accelerò gli eventi anche in Umbria, non determinò però la fine dei bombardamenti su Terni. Gli Alleati infatti, nonostante i successi conseguiti sul piano militare, non smisero di martoriare la nostra città con imponenti incursioni; Terni viene fatta oggetto di azioni dal cielo il 4, il 5 ed il 6 di giugno e questo, come conseguenza, costrinse i tedeschi ad organizzare una frettolosa ritirata. Una ritirata che

però non fu indolore e che li vide protagonisti di distruzioni mirate rispetto a tutto ciò che poteva rappresentare una qualsiasi utilità militare e strategica per gli avversari. Ne fecero le spese la polveriera di Sabbione che venne fatta saltare, i materiali rotabili delle acciaierie, i macchinari e le attrezzature della Fabbrica d'Armi, le centrali idroelettriche e si arrivò finanche ad incendiare lo stabilimento dell'Acqua minerale di Sangemini. Razzie e saccheggi verso privati ed aziende poi, fecero da sfondo a quelle giornate tremende. Il vuoto di potere che si è venuto a creare dopo la caduta di Roma, generò anche un vuoto amministrativo e di pubblica sicurezza a Terni; le defezioni della Polizia repubblicana e della Guardia Nazionale Repubblicana richiamate verso il comando di Perugia infatti, lasciarono campo aperto a chi, e non erano pochi, vollero approfittare del caos generalizzato e di una città ormai spettrale lasciata in balia di sé stessa. Un fatto che, anche in relazione all'arrivo in città di truppe tedesche in ritirata provenienti dal fronte meridionale, creò una situazione davvero difficile che si andava sommando al panico per i bombardamenti alleati. Non mancarono neppure rappresaglie dalle due parti. Nella notte tra il 7 e l'8 giugno, il Capo della Provincia di Terni abbandona la città ed immediatamente questa circostanza spalancò la porta all'insediamento di una amministrazione provvisoria che, nelle intenzioni dei partigiani comunisti, doveva apparire come l'emanazione della Brigata Gramsci, un primo punto fermo rispetto al potere che poi avrebbero voluto esercitare; nei fatti invece nacque una Commissione cittadina guidata da Comunardo Morelli che ne diede comunicazione alla popolazione tramite l'affissione di un manifesto con il quale volle sottolineare come la sua nascita era stata del tutto spontanea, frutto della volontà popolare e non politica. Come detto non mancarono uccisioni e rappresaglie. Un militare tedesco venne sorpreso a rubare e così ucciso nei pressi di Ponte d'Oro; saranno cinquanta gli arrestati che nelle intenzioni dei nazisti sarebbero dovuti essere giustiziati all'alba del giorno successivo. Soltanto l'intervento persuasivo del Vescovo che intercesse per loro presso il comando delle SS evitò il peggio. Nel frattempo i guastatori tedeschi continuavano nella loro attività di minamento dei ponti e delle vie di comunicazione in modo da poter rendere più difficoltosa la risalita degli alleati verso nord ed anche per garantire una maggiore tranquillità alle proprie retrovie.

Il 13 giugno giunge la notizia che gli inglesi stanno per arrivare in città; è pomeriggio. I militari del Settimo Reggimento dell'Ottava Armata Britannica arrivano da Narni percorrendo la Flaminia. La liberazione di Narni il 13 giugno è l'unica data certa insieme al fatto che lo stesso giorno venne forse liberato il quartiere Polymer. Le truppe Alleate infatti sono oggetto di un forte fuoco di sbarramento lungo Via XX Settembre; ponte Romano viene fatto saltare. Nel frattempo è il tenente Elvenio Fabbri al comando del Battaglione libertà che, insie-



CBF

CBF LABORATORI SRL
Ambiente Ricerche Formazione dal 1994

AL SERVIZIO
DI AZIENDE
E PRIVATI

ANALISI CHIMICHE - BIOLOGICHE, AMBIENTALI E ALIMENTARI
ALIMENTI / ACQUE / TERRENI / FIBRE / POLVERI / RIFIUTI

Via della Stazione - Montecastrilli (TR) ☎0744 1923202

Sponsor Ufficiale

A.S.D. Drago Boxing
"Nello Sabbati"



Narni (Tr) 🌐 📱



me ad altri quattro partigiani, si avvia verso le truppe inglesi. Sono ore di grande tensione e tragedia. Viene assaltato il deposito delle armi e munizioni della Milizia e le stesse vengono distribuite alla popolazione. I tedeschi scendono dall'abitato di Marmore ed è subito battaglia. Sia ponte Garibaldi che quello sul Serra vengono minati e nel tentativo di fermare i tedeschi nelle loro intenzioni, Aspromonte Luzzi cade sotto il piombo nazista senza però riuscire ad evitarne il crollo. Quello nei pressi delle allora Scuole Industriali invece, viene salvato dall'intervento di cittadini armati che riescono a mettere in fuga i genieri così come, qualche giorno prima, Ebano Renzi insieme ad un comando partigiano, era riuscito a salvare quello ferroviario nei pressi di Valenza. La fuga dei tedeschi che lasciano la città però non coincide con l'arrivo della Gramsci che si attarda



lungo la Flaminia scendendo da Spoleto; la stessa formazione entrerà a Terni soltanto intorno al 15 giugno. Sono circa duecento i partigiani che sfilano lungo Corso Tacito sotto il comando di Alfredo Filipponi che subito si affretta a dichiarare come la stessa brigata rappresenti l'unica forza armata italiana in città cosa che, rispetto alla gestione dell'ordine pubblico, un'idea che gli inglesi gestiscono senza vederla di buon occhio. L'Allead Military Government prende possesso di Palazzo Mazzancolli mentre la Gramsci, il CNL ed in comitato politico, trovano posto presso il Vescovato. Si cerca di ritornare alla normalità con l'aiuto di tutti e la Chiesa, come sempre, fa la sua parte. C'è da ripristinare tutto. Le centrali idroelettriche fatte saltare dai tedeschi sono la priorità per fornire energia alla popolazione ed alle fabbriche. L'Acciaieria era praticamente paralizzata per i danni subiti dalla fonderia, sita vicino allo scalo ferroviario, totalmente distrutta dalle incursioni alleate e dal fatto che la fabbrica era stata spogliata di una decina di forni, elettrici, ad arco ed a gas, trafugati in Germania. Altrettanto, e con numerosi macchinari, era stato fatto negli stabilimenti di Papigno e Nera Montoro. In ogni caso per Terni tutto questo non significa in assoluto liberazione. Ai fascisti ed al loro governo si sostituiscono gli Alleati con i loro metodi altrettanto discutibili e bisognerà attendere più di un anno per rivedere un governo autoctono gestire la città. Neppure le violenze si placano. Annita Aquilanti, per esempio, fu assassinata

al Collescipoli il 19 luglio del 1944 da un soldato alleato mentre tentava di opporsi alla violenza che alcuni militari volevano esercitare sulla propria figlia. Ad ucciderla fu un militare sud africano che poi venne arrestato e processato per omicidio. Un triste capitolo di quel libro che racconta le atroci marocchine commesse durante la risalita della penisola da parte delle truppe Alleate. Non soltanto Annita ma anche Livio Rometti, anche lui assassinato questa volta nei pressi di San Liberato di Narni. Il motivo? Essere stato scambiato per un uomo che aveva tentato di difendere un'altra donna dallo stupro di alcuni soldati indiani. Non mancano neppure testimonianze di razzie, deprezzamenti e requisizioni messi in atto da soldati inglesi di stanza in città. Nel frattempo passa il fronte e cambia lo scenario politico. Ai fascisti che per anni avevano governato Terni, subentrano persone che riemergono dal travaglio della guerra e quasi sempre espressione del CNL. Così come è un dato acquisto il fatto che il rapporto tra il Partito Comunista e la Brigata Gramsci risenti fortemente della politica del doppio binario. E' infatti indiscutibile che dietro la guerra di liberazione si nascondesse una lotta di classe e rivoluzionaria. Risulta quindi che nei primi giorni del giugno del '44, il Partito Comunista fosse l'unica espressione politica capace di raccogliere l'eredità fascista; un risultato preparato da tempo e che permise di costituire il Comitato Provvisorio Cittadino. Lo fa in maniera autonoma e svincolata dal CNL che in effetti, trova la sua operatività a partire soltanto dal 16 giugno. Filipponi divenne presidente del Comitato provinciale. Nel frattempo appena fuori città, sorgono ben tre campi di raggruppamento Alleati: il Civil Internee Camp a piazzale Donegani, dove vennero rinchiusi tutti coloro sospettati di legami con il regime fascista compresa parte della famiglia Mussolini, il Prisoners of War Camp ed il Recalcitrant Camp, vicino all'attuale Strada dei Laghetti, dove invece vennero imprigionati incursori della Marina Repubblicana, parà, sabotatori che avevano servito nella RSI e nella Wehrmacht.

Nel precedente numero, la caduta di **Germinal Cimarelli** è stata attribuita il giorno 30 gennaio 1944 anziché 20 gennaio 1944. Ci scusiamo con i lettori per il refuso e ringraziamo il professor **Alberto Piccioni** per la segnalazione.



TABACCHERIA Valentina

Valori bollati • Bollettini, MAV, PagoPA • PostePay, SisalPay
Ricariche telefoniche e internazionali • Punto Amazon • Punto Wish
Articoli da regalo e bigiotteria • Stampa da USB e file



**BIGLIETTI
TERNANA
E EVENTI
VIVATICKET**

Terni - Via del Rivo, 264
Tel. 0744.306362

f Instagram Tabaccheria Valentina

I principali eventi in città nel mese di dicembre

SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI

2 Dicembre h 18:00 | Caffè Letterario – Bct

Presentazione del libro

MEDITERRANEO INASPETTATO

di **Mario Tozzi** (Mondadori), introduce **Andrea Di Consoli**

2 Dicembre h 18:00 -19:00 | Sala Videoconferenze – Bct

Presentazione del libro

HYDRA. L'OPERA DELLA CASCATA TRA ARCHEOLOGIA, STORIA E CULTURA INDUSTRIALE

a cura di **Miro Virili**. Presenta **Noemy Papa**.

Intervengono **Marco Venanzi**, **Carlo Virili** e l'autore

2 Dicembre h 19:00 -20:00 | Caffè Letterario – Bct

Presentazione del libro

LA CASA DELLE LUCI

di **Donato Carrisi** (Longanesi) Introduce **Angelo Mellone**

3 Dicembre h 11:00-12:00 | Sala Videoconferenze – Bct

Presentazione del libro "

L'ORO D'ITALIA

di **Marco Frittella** (ed. Rai Libri) Introduce **Andrea Caterini**

3 Dicembre h 16:30-17:30 | Caffè Letterario – Bct

COME DICE COSO

un anno di satira di **Federico Palmaroli** Rizzoli.

Osho (Federico Palamaroli) dialoga con **Alessandro Campi**

4 Dicembre h 11:00-12:00 | Caffè Letterario – Bct

Presentazione del libro

SCONTENTI. PERCHÉ NON CI PIACE IL MONDO IN CUI VIVIAMO

di **Marcello Veneziani** (Marsilio), dialoga con l'autore **Angelo Mellone**

4 Dicembre h 16:00 - 17:00

L'ETÀ DA INVENTARE. LA VECCHIAIA TRA MEMORIA ED ETERNITÀ

di Mons. **Vincenzo Paglia** (Piemme), dialoga con l'autore **Eleonora Daniele**, introduce **Andrea Di Consoli**

da lunedì 5 dicembre al 7 dicembre, ore 20,45 | Teatro Secci

Stagione di prosa

LA MADRE DEI MOSTRI



spettacolo ispirato ai racconti di Guy de Maupassant. Regia e progetto drammaturgico **Lorenzo Collalti** con **Michelangelo Dalisi**, **Caterina Carpio**, **Luca Carbone**, **Gabriele Linari**, **Grazia Capraro**, allestimento scenico e luci **Lorenzo Collalti**, costumi **Lucia Menegazzo**, sound design **Dario Felli**, produzione **Teatro Stabile dell'Umbria**.

h 9:00-17:00

7 dicembre | Caffè Letterario Bct Terni

TERNI 2030 - LE RISORSE DELL'EUROPA PER L'INNOVAZIONE

Il convegno, organizzato nell'ambito del progetto **Agenda Urbana - Smart city**. Organizza il **comune di Terni**

10 dicembre ore 17, ore 21 | chiesa San Francesco

KARIMA IN CONCERTO



"*Christmas time is here*", concerto di Natale offerto alla città dalla **Fondazione Cassa di risparmio di Terni e Narni** e dal **Banco Desio**, che vedrà protagonista l'intensa e potente voce di una delle artiste più significative del panorama nazionale italiano, **Karima**.

B  U  O

N  **FAUSTO MODA**  E
San Gemini

F  E  S  T  E

